

# zero NOVE

numero 9-23 Marzo 2010- DISTRIBUZIONE GRATUITA

**site.it**  
GIORNALE ONLINE

Registrazione Tribunale di Avezzano 141/98  
Direttore responsabile: Angelo Venti  
Redazione Loc. Petogna 15, Luco dei Marsi  
cell. 336.400 692 - Redazione@site.it

**ZERONOVE**, inserto ciclostilato di **site.it**  
**MENSILE INDIPENDENTE DEI RAGAZZI**  
**DI SAN DEMETRIO NÈ VESTINI**  
Redazione: Elisa Climastone, Silvio Di Luzio,  
Luna Guerra, Gaia Leonardis, Alice Mancinelli,  
Giulio Volpe  
E-mail: artiespettacolo@alice.it  
Cell. 348.600 36 14

SOLUZIONI DOCUMENTALI  
PERTUTTE LE ESIGENZE  
**Gestetner**  
COPYPRINTER,  
STAMPANTI E MULTIFUNZIONE  
B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA  
**PRINTEC di Venditti M. & C. sas**  
via Strinella 28/28 - 67100  
TEL. 0862.28 766  
FAX 0862.65 592  
[vendittimassimo@alice.it](mailto:vendittimassimo@alice.it)  
[www.gestetner.it](http://www.gestetner.it)

## Mentre L'Aquila piangeva, qualcuno rideva....

DI ELISA CLIMASTONE, 14 ANNI

**P**asseggiando per Cardabello, ho sentito dentro di me un vuoto incolmabile. Mi mancavano determinate presenze che spesso incontravo quando andavo al garage a prendere la mia bici.

Ad esempio il saluto della nostra compaesana Assuntina che mi diceva: "Ciao bella dove vai?"; e di altre persone che non volendo sono diventate parte della mia vita. So che stanno tutti bene e sono sistemati nei moduli M.A.P. ma la mia frazione è completamente vuota, triste....DESERTA. La mia infanzia l'ho vissuta a Cardabello, nella piazzetta, nei vicoli e per la via Crucis. Mi sono resa conto che in quei 22 secondi non piangeva solo L'Aquila ma anche i nostri paesi e le nostre anime. Mentre la gente scavava disperata tra le macerie con la speranza di salvare qualcuno, qualcun'altro rideva e si gongolava nell'oro, al telefono. Che tristezza...Che amarezza! Come può un'essere umano (se vogliamo proprio chiamarlo così) comportarsi in questa maniera? Come si può davanti ad una disgrazia del genere ridere e pensare a fare soldi? Ecco a cosa siamo arrivati pur di aver il potere: a non rispettare i nostri simili senza sapere che c'è sempre un Dio che ci guarda e ci giudica da lussù.

## Il nostro centro commerciale

DI LUNA GUERRA 13 ANNI

**C**iao a tutti. Vi ricordate che prima del terremoto tutti noi, più o meno, ci davamo sempre appuntamento per andare a fare un giro sotto i portici o nella nostra piazza preferita...??. Bhè ora non è più così. A causa dell'inaccessibilità dei luoghi dovuta al sisma, ora tutti noi ragazzi abbiamo un nuovo punto di riferimento fisso...il nostro centro commerciale preferito, L'Aquilone. Fortunatamente il sisma non gli ha provocato danni e quindi quasi tutti i sabati ci si dà appuntamento lì. E' un edificio molto grande e, per questo motivo, ospita alcuni negozi le cui ex sedi sono inagibili.

Prima ero abituata a vedere tutti gli adolescenti andare in giro per i portici con la propria famiglia, mano per la mano con la propria dolce metà...ora li vedo sempre lì, in quel centro commerciale, sempre puntuali....pronti per comprare sempre qualcosa, perchè in fondo è impossibile entrare e non acquistare nulla dato che sono le stesse vetrine che sembrano chiamarti dicendoti "dai vieni entra"!

Ormai sono abituata a vedere tutta la gente seduta a quei tavolini di legno per mangiare un pezzo di pizza in compagnia, o un cono gelato; anche perchè come loro non li fa nessuno! Certo sono contenta che comunque quasi tutte le persone, specialmente gli adolescenti, sono tornati a fare un pò quello che facevano prima. C'è comunque da ricordare che a causa del terremoto se ne è andata una parte della nostra storia. In centro era tradizione andare a fare una passeggiata sempre

con delle buste in man, piene di acquisti di qualsiasi tipo. Ora sono qui, a scrivere questo articolo con la speranza di tornare a fare le cose di prima, negli stessi posti, rivedendo le stesse cose, le stesse coppie baciarsi negli stessi posti o sopra i muretti o sopra le panchine sulle quali, comunque, c'è trascritta una parte della nostra storia. Spero che a tutti voi sia aumentata la voglia di tornare a fare la vita di prima, certo non con tutte le persone che quella maledetta notte ci ha portato via. Penso che, comunque, bisognerebbe non dico strappare pagina perchè impossibile, ma voltarla, andando avanti e scavalcando tutto ciò per riuscire a rendere sempre più lontano questo ricordo!



NELLA FOTO: I PORTICI IN VIA STRINELLA

## Il terremoto e lo sport

DI: ALICE MANCINELLI, 13 ANNI

**D**a quella terribile notte, purtroppo, tutto è cambiato ed anche tutte le attività sportive si sono interrotte.

Le difficoltà c'erano anche prima, a causa delle poche strutture presenti, ma subito dopo il sisma il nostro campo da calcio, come tutti i campi sportivi della zona, è stato occupato dalla tendopoli. La nostra palestra è stata adibita a magazzino e successivamente è stata dichiarata inagibile. Questo ha procurato a noi studenti un grande disagio, infatti la nostra lezione di educazione fisica è sacrificata perchè siamo costretti a svolgere questa attività nell'atrio dell'edificio scolastico. A questo proposito chiedo al nostro Sindaco Silvano Cappelli di trovare al più presto una soluzione a questo problema, ad esempio si potrebbe rendere agibile con piccoli lavori il campetto adiacente la scuola. Nel mese di settembre è ricominciata la stagione calcistica, ma purtroppo la "GLORIOSA" Pol. Vestina non ha potuto partecipare al campionato perchè fino al mese di novembre lo stadio era occupato dalle tende.

Le ragazze dell' A.S.D. Vestina Volley hanno ricominciato ma con molte difficoltà.

*D. Riccardo (Riccardo Ulizio) dopo il terremoto siete riusciti a portare a termine il campionato?*

R. Dopo il terremoto la squadra ha proseguito comunque il proprio campionato di serie C femminile portando a termine l'impegno assunto a inizio stagione, pur non potendo disputare gli allenamenti e effettuando tutte le partite fuori casa per l'inagibilità e l'indisponibilità di tutte le palestre aquilane. Purtroppo per la stagione 2009-2010 c'è stata grande difficoltà nel riattivare il settore giovanile e tanti problemi di logistica ci sono anche per la squadra di serie C.

D. Quali sono le priorità per la vostra

SEGUE PAG.3

## Il bullismo e la discriminazione uccidono i SOGNI!

DI: ELISA CLIMASTONE, 14 ANNI

**N**ella vita una persona dovrebbe sempre rimanere piccola, essere cullata dalla mamma, lontano dai pericoli e da gente cattiva. Però purtroppo questo non si può.

Ormai il fenomeno bullismo è all'ordine del giorno, per fortuna qui a San Demetrio casi gravi non sono mai accaduti; però ci sono "sicuramente" casi di discriminazione.

Chi leggerà questo articolo, sono certa, dirà che non è vero, che ormai siamo in un'epoca dove tutti ci vogliamo bene. Invece NO!

La discriminazione più grave, secondo me, è sentire qualcuno che parla male dell'altro e poi, chissà perchè, vanno insieme a braccetto. Oppure isolare una persona, con la quale fino al giorno prima hai preso un gelato e, senza nessun motivo, non viene più invitata, solo perchè gli altri non la vogliono.

E' bello fantasticare e pensare che le amicizie avute da piccoli possano durare in eterno, è bello sentirti dire: "Sei la mia amica del cuore"; tutte queste parole ti aiutano a sognare, a pensare che c'è un mondo pieno di amore e sincerità dove non esiste gelosia e competizione.

Poi però ti ricredi nel momento in cui ti giunge un qualcosa che non vorresti che mai capitasse e allora tutti i tuoi sogni svaniscono, vanno in frantumi come uno specchio quando cade per terra, senza una risposta ben precisa, senza capire il perchè. Poi se cerchi spiegazioni per migliorare i rapporti con gli altri, non le trovi.

Ritornando al fenomeno bullismo, i casi più tristi av-

vengono nell'interno della scuola. Senza volerlo, i ragazzi più forti caratterialmente colpiscono sempre i più deboli, che diventano il loro gioco e passatempo, rovinando così la psicologia del più debole.

Mentre accade ciò, gli altri non intervengono o per paura o per vigliaccheria. Tutto ciò ci sta portando verso una società dove i giovani crescono senza valori, senza rispetto per l'altro. Una legge corretta, emanata dal Ministro dell'Istruzione Gelmini, è quella del 5 in condotta, che potrebbe servire a calmare i ragazzi che in classe sono un pò irrequieti, facendo rischiare loro la bocciatura. Però il fenomeno bullismo anche fuori dalle mura della scuola è molto presente. Come possiamo fare per impedire che ciò avvenga? Chi è vittima di questo fenomeno è forse figlio/a di un Dio minore?

Innanzitutto la migliore cura è la famiglia e il dialogo tra noi ragazzi. Spero che nelle scuole, dove è frequente questo fenomeno, ci sia più controllo e se è necessario anche un'adeguata punizione e che il ragazzo/a vittima di queste cose abbia il coraggio di parlarne senza aver paura.



CONTINUA DA PAG. 2:

## Il terremoto e lo sport

DI: ALICE MANCINELLI, 13 ANNI

squadra?

R. La necessità in questo momento è sostenere la squadra per portare avanti un progetto che è motivo di orgoglio per il paese, considerando che attualmente la A.S.D. Vestina Volley è l'unica squadra che milita in serie C all'interno della realtà cittadina aquilana e per aiutare la ripresa dell'attività anche per il settore giovanile.

D. Che cosa rappresenta per il paese questa società?

R. Per San Demetrio la presenza di questa associazione è un punto di riferimento importante per le attività di aggregazione e sportive del paese, oltre che motivo di orgoglio per gli ottimi risultati raggiunti. Crediamo che il sostegno alle associazioni sportive sia un gesto per aiutare la "ricostruzione" soprattutto sociale e morale del paese, se perdiamo anche queste piccole cose è dura ricominciare a vivere nelle piccole realtà come quella di un paese di 1800 abitanti.

Ricordiamo che La A.S.D. Vestina Volley, una società di pallavolo nata nel 2003, in pochi anni ha raggiunto

obiettivi importanti arrivando a disputare quest'anno per la quarta volta consecutiva il campionato Interregionale di Serie C, e che è riuscita a creare un settore giovanile e una scuola volley ponendosi come soggetto in grado di offrire questo servizio ai comuni limitrofi. Fin dal primo anno, la Vestina Volley ha sempre investito molto sul settore giovanile ritenendolo uno dei settori più importanti e delicati. Un appunto va in particolare al progetto scuola, che negli anni scorsi ha visto impegnate le risorse per organizzare nelle scuole elementari corsi di pallavolo pomeridiani per avvicinare i bambini allo sport. I risultati sono stati positivi con un ampio riscontro da parte di alunni e genitori: ne è la dimostrazione il fatto che al torneo di fine stagione per il mini volley partecipano molti dei bambini e bambine che durante l'anno scolastico seguono i corsi a scuola. Per la fine stagione nel mese di maggio è previsto il torneo di mini volley e Under 16 che negli ultimi anni ha visto la partecipazione di circa 200 tesserati provenienti da tutta la provincia dell'Aquila.

## Il progetto C.A.S.E.

DI: SILVIO DI LUZIO, 13 ANNI

**P**er alcuni aquilani le nuove case sono una buona cosa, per altri no. I lavori per realizzare le case sono partiti nel mese di maggio ed erano coinvolte circa 800 imprese. All'avvio del progetto era stata stimata la costruzione di 150 edifici, diventati poi 164; essi però non erano sufficienti per la popolazione e quindi si è arrivato al numero di 184. Le case sono raggruppate in 19 quartieri. Per renderle antisismiche, sono state utilizzate delle speciali piastre di ferro che, poste tra il pilastro e il solaio, attutiscono la scossa di terremoto. Le case complete di ogni cosa: dai mobili alla pasta, dal lenzuolo alla scopa. Sono di proprietà della Protezione Civile Nazionale, esse saranno poi del comune che dovrà gestirle. Alcune persone si chiedono che fine faranno quegli appartamenti quando tutti saranno rientrati nelle loro case, altri invece dicono che rimarranno lì per tanti anni. All'esterno delle case c'è anche uno spazio verde che secondo alcuni poteva essere utilizzato per costruire altri appartamenti. Per assegnare le case è stato valutato il nucleo familiare: il numero dei componenti e l'attività svolta. Nonostante questo c'è stata molta confusione. Nei paesi limitrofi alla città sono stati realizzati i M.A.P., Moduli Abitativi Provvisori. Ne sono stati realizzati circa 1000 e sono destinati agli abitanti del rispettivo paese. Diciamo un grazie a tutte le persone che hanno permesso la realizzazione di queste opere ma la nostra speranza è di poter ricostruire le nostre case.

## Il Festival di San Remo

DI Riccardo Risdonne, 14 anni

**C**ari lettori, quest'anno dal 16/02 al 20/02 c'è stata la sessantesima edizione del Festival della Canzone Italiana, in diretta in Eurovisione dalla famosissima città ligure di Sanremo.

Tutti i più famosi personaggi televisivi si sono recati al teatro Ariston per vedere il festival musicale più importante dell'anno.

Questa edizione è stata condotta da Antonella Clerici che ci ha fatto passare queste serate molto serenamente.

I partecipanti sono stati vari: da Valerio Scanu di Amici, a Marco Mengoni di Xfactor, da Arisa a Pupo e il principe Emanuele Filiberto.

Si sono create un sacco di polemiche, come l'espulsione di Morgan per il fatto della cocaina assunta giornalmente e della partecipazione del principe da cantante Big!!!

Ci sono stati tantissimi ospiti internazionali e famosissimi come: Jennifer Lopez, Tokio Hotel, la Regina Rania di Giordania, Maurizio Costanzo, i ballerini di Michael Jackson, Lorella Cuccarini e Bob Sinclair.

Durante la serata finale, gli orchestrali hanno fatto una specie di rivolta lanciando spartiti e inondando il teatro di fischi perchè all'ultima serata sono arrivati Pupo e Emanuele Filiberto!!!

In fine ha vinto Valerio Scanu, penultimo alla penultima edizione di Amici; secondi sono arrivati Pupo, Emanuele Filiberto e Canonici e infine è arrivata la fantastica canzone di Marco Mengoni.

Bhè, insomma, questo festival è stato veramente pieno di sorprese!

## OUR SCHOOL

DI: **GAIA LEONARDIS, 13 ANNI**

Oggi sono qui per parlarvi della nostra meravigliosa scuola. L'istituto comprensivo "F. Rossi" si trova a San Demetrio ed è formato dalle scuole primarie e da quella secondaria di primo grado. Le scuole sono divise in due edifici, tutti e due antisismici. C'è anche un palestra che purtroppo il sisma ha reso inagibile e non sono stati effettuati i lavori. Le attività motorie vengono svolte all'aperto, quando è bel tempo, in un campetto nel cortile. La nostra scuola è munita anche di una biblioteca, un'aula di artistica, una di informatica. Dopo il sisma molte autorità e società ci hanno regalato attrezzature di tutti i tipi; banchi antisismici, cattedre e sedie nuove, materiale scientifico, artistico e una miriade di materiale didattico (quaderni, penne, astucci ecc.). Per noi ragazzi della terza media è quasi arrivato il momento di lasciare questa bellissimo istituto che frequentiamo dall'asilo, per andare a studiare in città. Prima però bisogna superare i tanto temuti esami! A me personalmente dispiace molto perché ormai mi sono affezionata ai professori, alla Preside e ai compagni. Sono molto felice di aver passato questi anni con loro che sono a dir poco fantastici e spero di trovare persone altrettanto fantastiche anche nella scuola Superiore. Ragazzi questi anni con voi sono stati bellissimi...mi mancherete tantissimo!!

### Rubrica "Il Ritrovo": La compagnia delle "7 Ville"

A CURA DI **ELISA CLIMASTONE, 14 ANNI**

Cari lettori, care lettrici, questa volta voglio dedicare l'articolo della nostra rubrica alla compagnia delle "7 Ville"; una compagnia teatrale del nostro paese che recita in dialetto sandemetrano D.O.C. E' nata così, per caso, avendo così il suo successo. In ogni loro spettacolo c'è grinta, armonia ma soprattutto tantissima comicità. Il nome deriva proprio dal fatto che qui, a San Demetrio, ci sono 7 ville (frazioni) che rendono ognuna "grande" il nostro paese.

I costumi e le scenografie sono opere loro e si deve davvero sottolineare che sono veri maestri.

Nel citare tutti nomi dei com-

ponenti, potrei dimenticarmene qualcuno e quindi farei un torto a qualcun'altro ma posso solo dire che io ho avuto l'onore e il piacere di recitare con loro in due spettacoli.

Anche durante il periodo dell'emergenza, si sono organizzati e hanno realizzato uno spettacolo (sotto la lettura di un libro per adulti e bambini per farci stare in allegria).

Bhè, che dire di più?...

Continuate così perché siete veramente BRAVI

**La Redazione  
coglie l'occasione  
per augurare a tutti  
BUONA PASQUA!**

## IL FENOMENO DUBAI

CORRISPONDENTE DA PAGANICA : **GIULIO VOLPE, 14 ANNI**

Dubai, città degli Emirati Arabi Uniti nonché città più importante del medesimo stato, è una città in rapida crescita economica, dove hanno trovato "rifugio" gli uomini più ricchi del pianeta e dove si trovano le costruzioni più avveniristiche mai realizzate.

"La città degli eccessi" la chiamano i più diffidenti e non hanno tutti i torti. E' la città dove hanno trovato lavoro e soprattutto denaro a fiumi migliaia di persone ed è la dimostrazione assoluta che anche nel Medio Oriente all'origine spesso di problemi sociali ed economici molto gravi, si può arrivare davvero in alto.

E' la città sede di plurimiliardari (sultani, sceicchi e non solo) dove il tenore di vita è di gran lunga superiore a qualsiasi città della regione. E' la città delle grandi costruzioni, imprese colossali che solo il più grande dei megalomani potrebbe soltanto pensare. «Per capire Dubai occorre andarci». È lo slogan che ricorre quando si parla con chi, per turismo o affari, si è ritrovato a stretto contatto con questa città. Il più dinamico dei sette emirati arabi è difficile da immaginare. Dubai è l'essenza del lusso.

È la rappresentazione della megalomania umana. Qui si trovano gli hotel più "stellati", le torri più alte, lo sviluppo più veloce. È la città del "più". E pensare che soltanto un secolo fa, Dubai era un semplice villaggio di pescatori affacciato sul Golfo Persico. Il commercio delle perle rappresentava l'economia del Paese. La scoperta dei giacimenti di petrolio nel 1966 ha cambiato completamente il futuro di Dubai, almeno per un po' di anni. Nel giro di 10 anni inoltre Dubai si è trasformata in destinazione turistica d'élite e in un paradiso del business e degli investimenti. Complice una sfrenata follia edilizia che non ha uguali in nessun altro posto del mondo. Il 20% dei cantieri aperti nel mondo sono in funzione lì.

A Dubai è stato costruito l'ormai notissimo Burj Al Arab, l'unico albergo a sette stelle del mondo, con gli interni arricchiti da oro zecchino, specchi, damaschi e legno intarsiato. Ma e' anche sede del grattacielo più alto mai realizzato e cioè il Burj Khalifa inaugurato nel gennaio 2010 alto oltre 900 m. E' vero che questa eccessiva intraprendenza da parte dei "grandi uomini" degli Emirati Arabi abbia portato a livelli altissimi questa città e non solo (basti pensare ad Abhu Dhabi capitale dello stato) ma e' anche vero che questo potrebbe portare ad una catastrofe economica già sfiorata più di una volta. In definitiva: troppi eccessi, opere mastodontiche ancora da completare (l'aeroporto più grande del mondo da finire entro il 2015 costato 7 miliardi di dollari), troppo denaro concentrato nelle mani di pochi possono portare alla discesa economica.